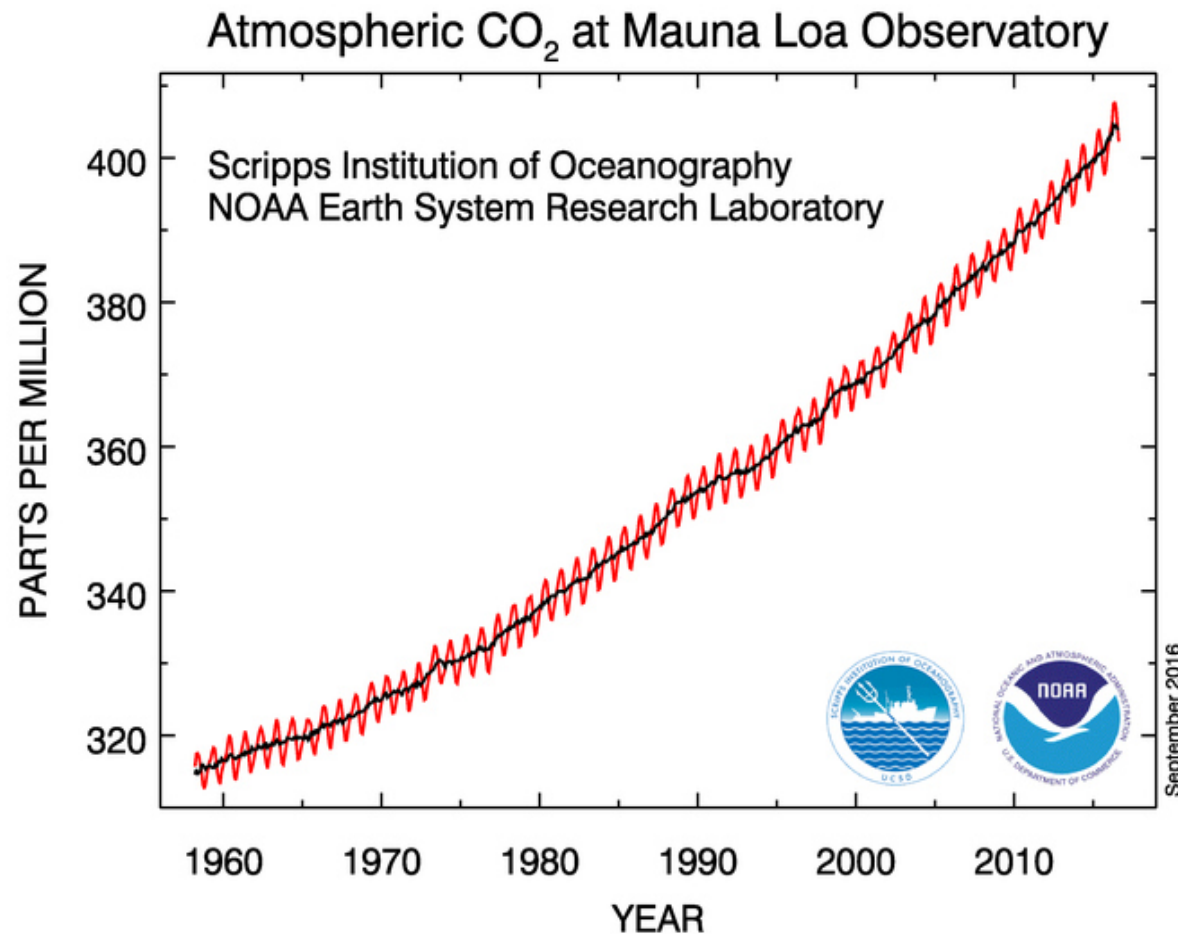




Conto Termico 2.0 – La revisione del sistema incentivale per gli interventi di efficienza energetica e produzione termica rinnovabile

Gabriele Insabato

Cambiamento climatico e politiche di contrasto



A fronte di un già verificato aumento della temperatura media terrestre di circa 1° C negli ultimi 150 anni, entro il 2100 ci si attende un ulteriore incremento fino a 4° C.

L'intenzione a livello scientifico e politico è quella di mantenere l'aumento all'interno dei 2° C, una soglia entro cui i cambiamenti climatici non dovrebbero essere pericolosi e probabilmente catastrofici

Cambiamento climatico e politiche di contrasto

L'Unione Europea ha fissato degli obiettivi per contrastare il fenomeno del cambiamento climatico:

- **"Pacchetto per l'Energia e il Clima"** detto anche 20-20-20 al 2020, con obiettivi per la riduzione dell'emissioni di gas serra e l'aumento di fonti rinnovabili ed efficienza energetica;
- **"Quadro per il clima e l'energia"** al 2030, con obiettivi di taglio delle emissioni di gas serra del 40% e di incremento di fonti rinnovabili ed efficienza energetica del 27%;
- **"Low-carbon economy"** al 2050, con riduzione complessiva delle emissioni di gas climalteranti dell'80%, preceduto da uno step intermedio al 60% nel 2040

Cambiamento climatico e politiche di contrasto

A livello italiano, politiche e accordi internazionali si concretizzano in diversi strumenti nazionali che si indirizzano verso il settore industriale, residenziale e dei trasporti, coinvolgendo soggetti privati e Pubbliche Amministrazioni:

- Incentivi per la **produzione elettrica rinnovabile** (Certificati Verdi, Tariffa Fissa, Conto Energia)
- Incentivi per la **produzione termica rinnovabile** (Certificati Bianchi, Conto Termico)
- Incentivi diretti e indiretti per i **biocombustibili** (Certificati Bianchi, Biometano)
- Incentivi per **l'efficienza energetica** (Certificati Bianchi, Conto Termico)
- **Facilitazioni fiscali** per privati ed aziende
- **Mercati ambientali**

Conto Termico 2.0

Il nuovo Conto Termico, detto 2.0, è istituito dal Dm 16 febbraio 2016 e modifica il regime di incentivazione istituito a fine 2012. È in vigore dal 31 maggio 2016

Il Conto Termico favorisce interventi di efficienza energetica e di produzione di energia termica da fonti rinnovabili presso utenti privati, Pubbliche Amministrazioni e aziende agro-forestali

Sono previsti fondi per 900 milioni di euro annui, con una quota riservata alla Pubblica Amministrazione

Contatore Conto Termico Accesso Diretto (Dati al 01/09/2016)

Richieste pervenute: **25.384**
Richieste valutate: **23.115**
Richieste ammesse: **21.707**

Incentivi impegnati PA [€ Mln]: **15,982**
Incentivi impegnati Privati [€ Mln]: **64,958**
Totale incentivi impegnati [€ Mln]: **80,940**

Conto Termico 2.0 e Conto Termico

Le principali differenze tra nuovo e vecchio Conto Termico sono:

- Estensione dei soggetti ammessi
- Diversificazione delle modalità di accesso agli incentivi
- Introduzione di nuovi interventi ammissibili
- Aumento della dimensione degli impianti
- Introduzione del catalogo degli apparecchi e facilitazione amministrativa
- Miglioramento dell'erogazione degli incentivi mediante rata unica o durata

Soggetti ammessi

Gli incentivi possono essere richiesti da:

- Pubbliche Amministrazioni
- Soggetti privati

Tra il "pubblico" sono ricompresi gli ex Istituti Case Popolari, le cooperativi di abitanti, le società a patrimonio interamente pubblico, le società cooperative sociali

Tra i "privati" invece imprese, aziende agro-forestali, utenti privati e residenziali

Le Esco svolgono un ruolo importante in quanto possono supportare privati e Pubbliche Amministrazioni alla realizzazione degli interventi e all'accesso degli incentivi

Il rapporto con le ESCO deve essere regolato mediante contratto di prestazione energetica (Dlgs 102/2014) e di servizio energia (Dlgs 115/2008) . Inoltre le ESCO devono aver ottenuto la certificazione UNI CEI 11352

Interventi incentivabili

Gli interventi possibili sono relativi all'ambito dell'efficienza energetica con involucri e impianti maggiormente efficienti o alla produzione termica rinnovabile, in particolare tramite biomasse

Alcuni interventi sono riservati alle Pubbliche Amministrazioni, che non possono usufruire delle detrazioni fiscali in materia

Gli interventi hanno regole tecniche e prestazioni minime (Allegati I e II) da seguire e garantire, al fine dell'ammissibilità agli incentivi

Interventi incentivabili – Pubbliche Amministrazioni

Codice intervento	Tipologia di intervento	Soggetti ammessi	Durata dell'incentivo (anni)
1.A	Isolamento termico di superfici opache delimitanti il volume climatizzato	Amministrazioni pubbliche	5
1.B	Sostituzione di chiusure trasparenti comprensive di infissi delimitanti il volume climatizzato	Amministrazioni pubbliche	5
1.C	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale con generatori di calore a condensazione	Amministrazioni pubbliche	5
1.D	Installazione di sistemi di schermatura e/o ombreggiamento di chiusure trasparenti con esposizione da ESE a O, fissi o mobili, non trasportabili	Amministrazioni pubbliche	5
1.E	Trasformazione “edifici a energia quasi zero”	Amministrazioni pubbliche	5
1.F	Sostituzione di sistemi per l'illuminazione di interni e delle pertinenze esterne esistenti con sistemi di illuminazione efficienti	Amministrazioni pubbliche	5
1.G	Installazione di tecnologie di gestione e controllo automatico (<i>building automation</i>) degli impianti termici ed elettrici ivi inclusa l'installazione di sistemi di termoregolazione e contabilizzazione del calore	Amministrazioni pubbliche	5

Interventi incentivabili – PA e Soggetti privati

2.A	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW	Amministrazioni pubbliche e soggetti privati	2
2.A	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con impianti di climatizzazione invernale utilizzanti pompe di calore elettriche o a gas, anche geotermiche con potenza termica utile nominale maggiore di 35 kW e inferiore o uguale a 2.000 kW	Amministrazioni pubbliche e soggetti privati	5
2.B	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale al focolare inferiore o uguale a 35 kW	Amministrazioni pubbliche e soggetti privati	2
2.B	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale o di riscaldamento delle serre esistenti e dei fabbricati rurali esistenti con generatori di calore alimentati da biomassa con potenza termica nominale al focolare maggiore di 35 kW e inferiore o uguale a 2.000 kW	Amministrazioni pubbliche e soggetti privati	5

Interventi incentivabili – PA e Soggetti privati

2.C	Installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di solar cooling, con superficie solare lorda inferiore o uguale a 50 metri quadrati	Amministrazioni pubbliche e soggetti privati	2
2.C	Installazione di collettori solari termici, anche abbinati sistemi di solar cooling, con superficie solare lorda superiore a 50 metri quadrati e inferiore o uguale a 2.500 metri quadrati	Amministrazioni pubbliche e soggetti privati	5
2.D	Sostituzione di scaldacqua elettrici con scaldacqua a pompa di calore	Amministrazioni pubbliche e soggetti privati	2
2.E	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore con potenza termica utile nominale inferiore o uguale a 35 kW	Amministrazioni pubbliche e soggetti privati	2
2.F	Sostituzione di impianti di climatizzazione invernale esistenti con sistemi ibridi a pompa di calore con potenza termica utile nominale superiore a 35 kW	Amministrazioni pubbliche e soggetti privati	5

Interventi incentivabili

Gli interventi devono essere realizzati con materiali nuovi e devono mantenere configurazione e funzionalità originaria almeno per il periodo di incentivazione e per i 5 anni successivi

Sono possibili modifiche, da comunicare al GSE, e l'incentivo sarà eventualmente ricalcolato al ribasso o rifiutato

La quota d'obbligo di integrazioni di fonti rinnovabili nelle ristrutturazioni rilevanti deve essere scorporata dal calcolo dell'incentivo

Per gli "edifici a energia quasi zero" possono essere ammessi una pluralità di interventi concomitanti

È necessario inviare i dati di contabilizzazione calore per interventi sopra una certa soglia soggetti all'obbligo

Per le aziende agro-forestali l'installazione di un impianto di climatizzazione invernale non deve necessariamente essere la sostituzione di uno esistente

Spese ammissibili

Tra le spese ammissibili rientra l'IVA e altri costi connessi alla realizzazione degli interventi tra cui:

- Smontaggi e dismissioni
- Opere idrauliche, elettriche e murarie necessarie
- Impianti connessi, come reti di distribuzione, trattamento acque, trattamento emissioni, sonde geotermiche, sistemi di controllo etc..
- Prestazioni professionali connesse alla realizzazione degli interventi e Certificazione energetica

Incentivi concessi

L'incentivazione avviene per rate annuali costanti per una durata prefissata sulla base dell'intervento, dai 2 ai 5 anni. Per i singoli interventi dell'art. 4, comma 1 è previsto un valore massimo dell'incentivo

Se l'incentivo è inferiore ai 5.000 € è corrisposto in un'unica rata. Le PA possono chiedere l'erogazione in un'unica rata anche per importi maggiori di 5.000 €

L'incentivo non può superare il 65% delle spese sostenute, desunte tramite la fatturazione dell'intervento

Cumulabilità

Non è possibile cumulare gli incentivi del Conto Termico con altri di natura statale, escludi fondi di garanzia, fondi di rotazione e contributi in conto interesse

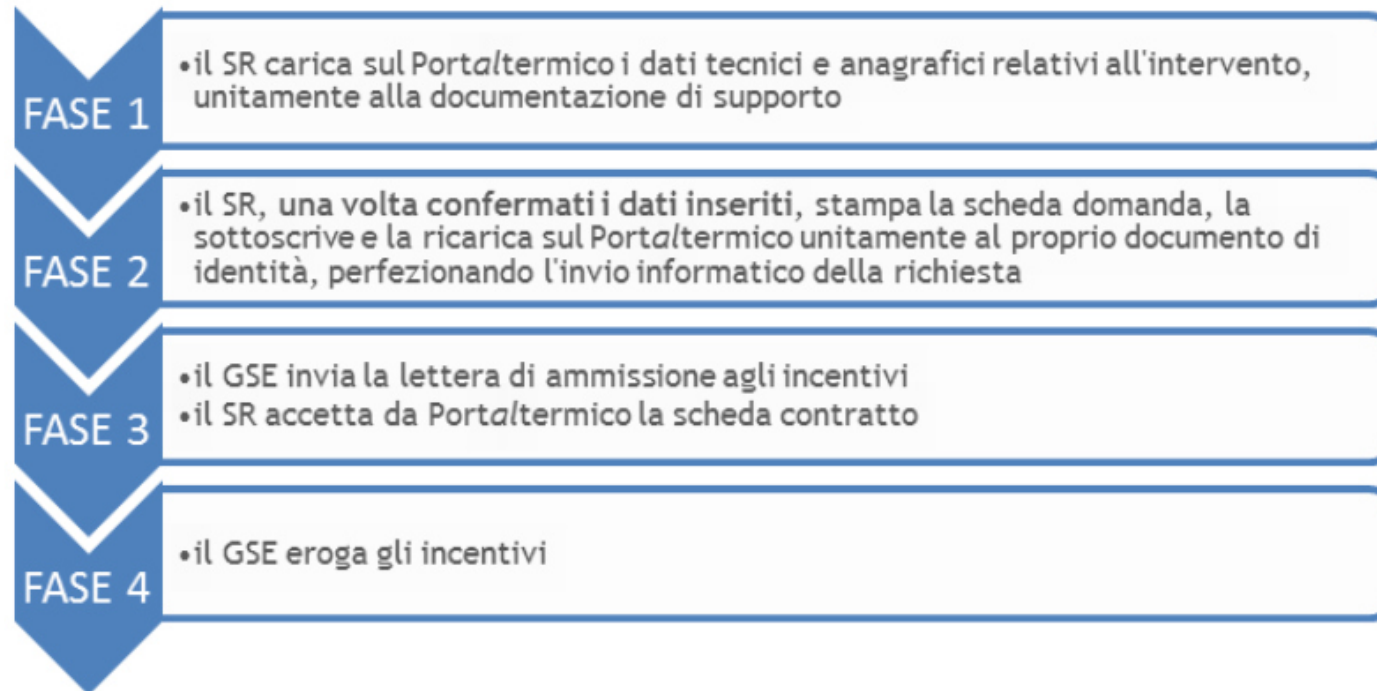
Deve essere rispettata la normativa in materia di aiuti di stato

Le Pubbliche Amministrazioni possono cumulare anche altri incentivi statali fino al 100% del costo dell'intervento

Accesso agli incentivi

L'accesso agli incentivi è diretto, una volta terminata la realizzazione dell'intervento, con richiesta entro 60 giorni dal termine dei lavori (attività professionali escluse)

Le domande devono essere inoltrate al GSE tramite la procedura telematica del PortalTermico. Per particolari apparecchi contenuti nel "Catalogo degli apparecchi domestici" (generatori <35 kw e solare termico <50 mq) la procedura è semplificata



Accesso agli incentivi

Le PA possono richiedere la prenotazione dell'incentivo, anche per tramite delle ESCO a cui si appoggiano.

La prenotazione è possibile solo se si verifica almeno una condizione tra:

- È presente una diagnosi energetica e vi è un atto della PA che attesti l'impegno a realizzare almeno un intervento in essa contenuta
- È stato stipulato un contratto di prestazione energetica (all. 8 Dlgs 102/2014) tra PA ed ESCO
- È stato promulgato un provvedimento o atto amministrativo di assegnazione lavori con verbale di consegna

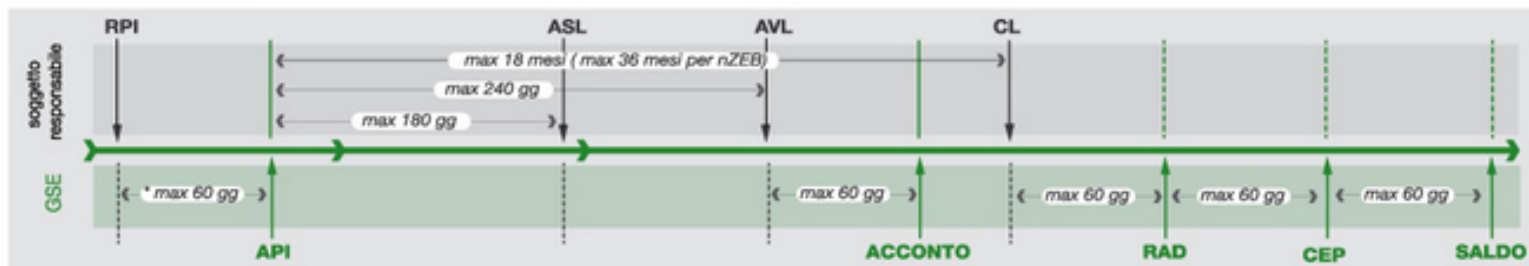
In caso di accettazione della richiesta da parte del GSE, l'incentivo è impegnato. Vi sono delle tempistiche da rispettare riguardo ad assegnazione, avvio e termine lavori

A questa modalità sono destinati al massimo 100 milioni l'anno

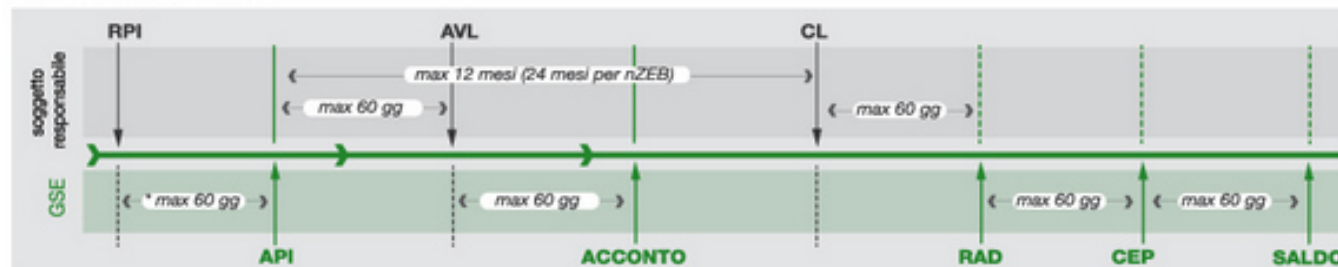
Accesso agli incentivi

Le somme prenotate possono essere erogate mediante un anticipo ad inizio lavori e un saldo al termine dei lavori, anche direttamente alla ESCO selezionata, pari al 40-50% del totale dell'intervento

Prenotazione CASO A



Prenotazione CASI B e C



RPI: richiesta prenotazione incentivo
API: accettazione prenotazione incentivo
AVL: avvio lavori
CL: conclusione lavori
ASL: avvenuta assegnazione lavori
RAD: richiesta accesso diretto
CEP: comunicazione esito positivo

*comunicazione di esito GSE (API)

Accesso agli incentivi

La domanda di accesso agli incentivi, sia diretta sia con prenotazione, deve essere accompagnata da documentazione tecnico amministrativa relativa all'intervento, che attesti il rispetto dei requisiti minimi tecnologici-ambientali dell'installazione prescritti dal Decreto, i pagamenti dei corrispettivi, l'ottenimento dell'autorizzazione se dovuta, altri requisiti anche mediante autocertificazione

La documentazione deve essere mantenuta per la durata dell'incentivo e i 5 anni successivi. Per gli impianti a biomassa deve essere conservata anche la documentazione relativa al combustibile utilizzato

Accesso agli incentivi

Per alcuni interventi è obbligatoria la diagnosi energetica precedente all'intervento e l'attestato di prestazione energetica successivo alla realizzazione

I costi sono riconosciuti al 100% per le pubbliche amministrazioni e al 50% per i soggetti privati

L'incentivo concesso non concorre al calcolo del valore massimo erogabile

Gabriele Insabato

GreenHeadLight - GHL

via Copernico 38

20125 Milano

+39 347 9429136

+39 02 92852199

gabriele.insabato@greenheadlight.com

www.greenheadlight.com

numero verde: 800 196715



Via Copernico, 38 - 20125 - Milano



www.greenheadlight.com



800 196715



info@greenheadlight.com